



Cambiamenti dell'IVA

- I beni scambiati tra Slovacchia e Croazia, in accordo con le esistenti regole dell'UE, diventano "beni intra-community"; quelli prodotti in Slovacchia e destinati alla Croazia saranno registrati nella "Slovak EC Sales List". Un fornitore slovacco dovrà controllare il numero della partita IVA del suo cliente croato.
- L'importazione di beni in Croazia provenienti da paesi non membri dell'UE sarà ancora soggetta a imposte di importazione e alla IVA di importazione; tuttavia, sarà possibile essere esenti dal pagamento dell'IVA quando i beni importati saranno venduti ad un altro paese membro.
- In Croazia, in linea con le regole UE riguardanti l'IVA sui servizi cross-border, la maggior parte dei servizi dati da fornitori croati verso clienti non croati non saranno più soggetti all'IVA croata.
- Il meccanismo dell'inversione contabile (reverse - change) sarà applicato alla fornitura di servizi edili e alla vendita di azioni attraverso procedure di vendita obbligatorie.
- Il rimborso dell'IVA a favore di entità non croate sarà semplificato in particolar modo per quelle entità costituite in altri stati membri dell'UE.